

**Messaggio della Madre generale, Sr Marta Finotelli,
in occasione del 75° della Fondazione della
Congregazione delle Suore di Gesù buon Pastore “Pastorelle”**

Carissime Pastorelle,

sarebbe stato bello se oggi fossimo tutte fisicamente presenti qui nella casa generalizia, per celebrare insieme questi 75 anni di vita della nostra Congregazione, ma visto che non è concretamente possibile, ci serviamo di questo mezzo di comunicazione che ci permette di essere insieme anche se così sparse nel mondo. Siamo infatti presenti in 19 nazioni dei 5 continenti.

Siamo state in comunione con la preghiera del triduo nei giorni scorsi ed ora ci facciamo direttamente gli auguri, ricordando il motto che ci ha accompagnato lungo quest'anno giubilare: “Nella gratitudine del dono annunciamo la salvezza”!

Ci sentiamo immerse in una meravigliosa storia di Benedizione! Gesù BP ci ha guardate e accompagnate con amorevole cura! Siamo piene di gratitudine verso di Lui e verso le sorelle che hanno dato inizio alla Congregazione e ci hanno preceduto nel cammino in tutti questi anni. I loro passi pieni di generosa dedizione e di entusiasmo hanno messo le basi e ci stanno consentendo ora di essere più consapevoli della nostra identità sia nella Famiglia Paolina che nella Chiesa.

Il Signore ci ha educato e ci sta educando nel cammino della santità pastorale, vuole che facciamo *le cose piccole di ogni giorno con cuore grande e aperto a Lui e agli altri; all'interno dei grandi orizzonti del Suo Regno*, come spesso raccomanda papa Francesco. *“Dio è certamente nel passato, perché è nelle impronte che ha lasciato. Ed è anche nel futuro come promessa. Ma Dio va incontrato nell'oggi. Dio si manifesta nel tempo ed è presente nei processi della storia. Questo fa privilegiare le azioni che generano dinamiche nuove. E richiede pazienza, attesa”*.

Allora, nella consapevolezza che il futuro si costruisce insieme, è impegno di ogni Pastorella e di tutta la Congregazione, afferrarci sempre più al Signore e crescere nel sentire con la Chiesa in cammino nella storia, con le sue gioie e i suoi dolori, le sue fatiche e le sue speranze. E così con la Chiesa “Madre e Pastora” dell'umanità, anche noi siamo immerse nella realtà pastorale di questo tempo, con la compassione del Pastore Gesù, che cura le ferite e riscalda i cuori, offrendo vicinanza, ascolto, comprensione.

Aiutiamoci ad essere “madri e pastore” capaci di entrare in sintonia con le persone, portiamole dentro noi stesse e facciamo loro gustare quella vita piena che lo Spirito continuamente riversa sull'umanità per risvegliare la memoria di Dio Padre, quel desiderio di Lui, che è assopito nel cuore umano.

Siamo chiamate, ancor più oggi, ad accompagnare nella fede le persone che sono affidate al nostro ministero, camminando con loro nella notte, certo, ma portando con noi l'unica vera Luce: l'Evangelo di Cristo!

Celebrare 75 anni di vita si traduce allora per noi Pastorelle, non solo nel ringraziamento e nella richiesta al Signore di continuare ad avere misericordia della nostra Congregazione, ma anche nel chiedere con insistenza la “grazia di ricominciare”, di tornare noi per prime a gustare la freschezza e il profumo dell’Evangelo per poterlo annunciare in modo credibile, insieme ai fratelli e alle sorelle della FP.

La fiducia che abbiamo nel Signore quindi non ci permette di lamentarci della mancanza di vocazioni, o dell’anzianità che avanza o delle malattie che arrivano improvvisamente. Ma in ogni situazione in cui ci veniamo a trovare oggi, lasciamo spazio al Signore che ci fa vedere ogni cosa in Lui.

Sarebbe veramente bello se avvenisse che delle giovani, anche oggi, afferrassero le Pastorelle per il lembo del mantello e dicessero loro: “*Vogliamo venire con voi, perché abbiamo compreso che Dio è con voi*” come annuncia il profeta Zaccaria.

Allora ci facciamo l’augurio che l’Alberione ci ha rivolto nel 1962: “Il Signore vi ha amato tanto, vi ha amato tanto! Andate dunque avanti con semplicità ma con grande riconoscenza e grande impegno nel corrispondere a questa bella vocazione¹”!

Auguri a tutte!

*Sr Marta Finotelli
Superiora Generale*

¹ PrP IX, 1962, p. 68.